

Sette squadre italiane nelle Coppe

Una serata tutta di sofferenza per gli smarriti milanisti soffocati nel gioco, superati dalla velocità dei francesi... Le strategie rosse non annullate da abili contromosse... Il gol iniziale dell'olandese bilanciato dal pericoloso Papin

Gullit nel deserto

Il Marsiglia fa il padrone in casa Berlusconi

MILAN-OLYMPIQUE 1-1

MILAN: Pazzagli 4.5, Tassotti 6, Maldini 6, Ancelotti 5 (57' Carbone 6), Galli 5, Costacurta 5, Donadoni 5, Rijkaard 5, Massaro 5 (57' Simone 6), Gullit 6, Evani 5.5 (12 Rossi, 13 Nava, 16 Agostini)...

dell'area francese e Mozer, elegantemente, cerca di farlo uscire appoggiandolo con narcisismo a Casoni: Gullit se ne avvede, gli soffiata il pallone e di destro batte Olmeta. Perfetto. La partita è in discesa, sembra fatta. I marsigliesi, tra l'altro, non sembrano fatti per le achimie tattiche. Difendersi non è il loro mestiere. Sono invece rapidi, gli uomini di Goethals, nell'impostare il contropiede...

discesa adesso il match, per il Milan, si trasforma in un tappone di montagna. Tanto per intenderci, l'ultima volta che in coppa il Milan aveva subito un gol in casa rivele a due anni e mezzo fa contro la Stella Rossa (autore Stojkovic). Il Milan è frastornato e il primo tempo si chiude con una parata di Pazzagli su tiro di Pelé.

A San Siro incasso record Sfiroti i 4 miliardi

MILANO. A San Siro, per la partita del Milan contro il Marsiglia è subito record. Per l'incontro dei quarti di finale della Coppa Campioni, l'incasso ha infatti sfiorato i quattro miliardi (per la precisione tre miliardi e 800), stabilendo così, il nuovo record per la società rossoneria (il totale massimo precedente era stato stabilito nell'ottobre 1989 per Milan-Real Madrid con un incasso di 3 miliardi 239.180.000).

Sacchi onesto «Più bravi di noi, atletici e... riposati»

MILANO. Arrigo Sacchi non fa tanti giri di parole. «Ho visto tutti: il Marsiglia ha giocato meglio. Ha sempre avuto il controllo della situazione superandoci in velocità e condizione atletica. Niente, una formazione molto forte, con sei nazionali più gente come Waddie e Pelé che sono talenti di prim'ordine. Loro hanno dimostrato grande grinta, determinazione, ci davano sempre dei metri. Il risultato non fa una grinza. Non possiamo andare in queste condizioni a Marsiglia, saremmo fuori. Dobbiamo essere così bravi da segnare là. Non ho capito se loro sono più veloci, oppure hanno potuto approfittare di un riposo più lungo. Comunque abbiamo avuto un avvertimento accanito in un guardalinee: sbandierava tutto anche la posizione di giocatori che erano in posizione regolare di due metri. Il Marsiglia è una squadra che, per vincere il campionato, non si deve dannare l'anima come noi».



La gola dei giocatori francesi dopo il pareggio. Papin (a sinistra) autore della realizzazione è festeggiato dai compagni di squadra Pardo (al centro) e Pelé. Il piccolo attaccante, a parte il gol segnato a Pazzagli, si è sempre dimostrato insidioso, sfruttando la sua straordinaria velocità che ha messo in affanno la retroguardia milanista.

COPPA CAMPIONI Detentore Milan (Italia) - Finale: 29/5/1991 (Bari)

Table with 3 columns: QUARTI, And., Rit. It lists matches between Spartak Mosca (Urss)-Real Madrid (Spa), MILAN (Italia)-Olympique Marsiglia (Fra), Stella Rossa (Jug)-Dinamo Dresda (Ger), and Bayern Monaco (Ger)-Porto (Por).

COPPA UEFA Detentore Juventus (Italia) - Finali: 8 e 22/5/1991

Table with 3 columns: QUARTI, And., Rit. It lists matches between BOLOGNA (Italia)-Sporting Lisbona (Por), Brøndby (Dan)-Torpedo Mosca (Urss), ATALANTA (Italia)-INTER (Italia), and ROMA (Italia)-Anderlecht (Bel).

DARIO CECCARELLI

MILANO. Che brutta serata per il Milan. Finisce uno a uno, risultato deludente e assai poco beneaugurante per qualsiasi. Brutta serata, vizziata da una pioggia strisciante, ma comunque non determinante. Il Milan, dopo aver passato in vantaggio con Gullit grazie a una clamorosa ingenuità di Mozer, non hanno saputo sfruttare il comodo «cadeau» e anzi si è fatto prendere d'infilata dal contropiede dei marsigliesi. Un Milan lento, poco compatto come dice Sacchi, che è mancato in una delle sue caratteristiche fondamentali: l'aggressività, la voglia di vincere. Certo, le assenze di Barelli (si è visto in occasione del pareggio francese) e di Van Basten hanno pesato, però i rossoneri hanno deluso da tutti i punti di vista. Lenti, prevedi-

Continua il momento-no della squadra di Radice Segna Turkyilmaz, i portoghesi pareggiano alla fine

Novantesimo e dintorni La beffa è in agguato

BOLOGNA-SPORTING LISBONA 1-1

BOLOGNA: Valleriani 6, Biondo 6, Villa 6, Mariani 6.5 (80' Vergara sv), Negro 6, Di Già 6.5, Schenardi 6.5, Galvani 6.5, Turkyilmaz 6 (73' Lorenzo sv), Notaristefano 6, Waas 6, (12 Pilato, 13 Traversa, 15 Anacario). SPORTING LISBONA: Ivkovic 6, Xavier 6, Leal 5.5, Mario Jorge 6, Luisinho 6, Felipe 6, Oceano 5, Douglas 5, Gomez 5, Careca 5 (70' Los sv), Cadete 6, (12 Sergio, 13 Miguel, 15 Joao Luis)...



Kubilay Turkyilmaz

Vendesi club Corioni: «Vale 25 miliardi»

BOLOGNA. Il presidente Corioni ribadisce l'avvio di una trattativa per la cessione del pacchetto azionario di maggioranza. «Per la prima volta in sei anni che sono in questa città - ha detto - ho trovato un gruppo di industriali disposti ad entrare in società. Entro un paio di settimane sarete se l'operazione sarà andata in porto». Il gruppo di industriali offre a Corioni una dozzina di miliardi se la squadra va in B, sei in più se resta in A. Corioni ne pretenderebbe 25. Per questo la trattativa si presenta difficile. Ieri sera il presidente rossoblu è stato contestato duramente dal pubblico. Non è finita: l'ex direttore sportivo rossoblu Recchia s'è presentato allo stadio con l'ufficiale giudiziario per richiedere una parte dell'incasso. Questo per una causa in piedi da cinque anni col Bologna di Corioni.

Gol a raffica: a segno Desideri, Voeller e Rizzitelli L'Olimpico si conferma un talismano della felicità

L'euforia ritrovata nell'Europa scacciaguai

ROMA-ANDERLECHT 3-0

ROMA: Cervone 6.5, Tempestilli 6.5, Pellegrini 6.5, Berthold 6, Aldair 7, Nela 6.5, Desideri 6, Gerolin 5 (25 Comi 8), Voeller 7, Giannini 6 (78' Muzzi sv), Rizzitelli 6.5 (12 Zinetti, 14 Rossi, 15 Conti). ANDERLECHT: De Wild 5.5, Verhyen 5 (50' Crasson), Van Tigelen 5, Rutjies 6, De Wolf 6, Keshi 6, Van Baekel 5 (81' Van Loen sv), Olvera 5, Degryse 5, Koiman 5, Lamptey 5 (12 Maes, 14 Ukommen, 16 De Bussherie). ARBITRO: Conrath (Ingh.). MARCHIATORI: Desideri 45', Voeller 71', Rizzitelli 75'. NOTE: angoli 5-5. Ammoniti Nela, Desideri. Spettatori: 54.024 per un incasso di 1.688.220.



Ruggiero Rizzitelli

Giannini: «Come un tris servito...»

ROMA. Ti aspetti un dopo partita di festeggiamenti, in casa romanista e invece il tris rifilato all'Anderlecht è vissuto con moderazione. La convinzione comune è che fra tredici giorni, a Bruxelles, non sarà una passeggiata. Il ritorno delle partite di Coppa lunghe centottanta minuti, insomma, viene riprodotto per l'ennesima volta. Dice, Giannini: «Forse neppure noi pensavamo di battere l'Anderlecht in questo modo, ma i giochi non sono ancora fatti. Al ritorno sarà dura. Non ha più nulla da perdere, e allora cercheranno di chiuderci in area sin dal primo minuto». Rvela, Giannini, un particolare curioso: cinque minuti prima di inventare l'assist del terzo gol, segnato da Ruzzitelli, aveva rifiutato la sostituzione: «Bianchi voleva farmi uscire, io avevo chiesto di restare ancora in campo per dare una mano alla squadra».

In una serata gelida, la sfida tutta italiana si conclude senza reti né emozioni. Anche Matthaeus si nasconde

Sotto la pioggia niente Il derby resta al buio

ATALANTA-INTER 0-0

ATALANTA: Ferron sv, Contratto 6.5, Paschiello 6, Porrini 6, Bigliardi 6.5, Progna 6, Orlandini 6, Bianchi 5.5, Stringara 5.5, Klinsmann 6, Matthaeus 5, Serena 5, (12 Malgioglio 13 Mandorlini 15 Pizzi 16 Iorio). INTER: Zenga 6.5, Bergomi 6.5, Brehme 6 (80 Baresi sv) Battistini 5.5, Ferri 6, Paganin 6, Bianchi 5.5, Stringara 5.5, Klinsmann 6, Matthaeus 5, Serena 5, (12 Malgioglio 13 Mandorlini 15 Pizzi 16 Iorio). ARBITRO: Fiorstinger (Austria) 6.5. NOTE: angoli 6-2 per l'Atalanta, pioggia e terreno allentato. Spettatori 22.000 circa. Ammoniti Caniggia e Porrini.



Claudio Caniggia

Il Barcellona «prenota» Caniggia

BERGAMO. Caniggia osservato speciale. Emisari del Barcellona ieri sera si sono presentati al Comune di Bergamo per assistere all'incontro tra Atalanta e Inter e vedere da vicino il fantasioso e pregiato attaccante argentino. Nonostante Caniggia abbia assicurato nei giorni scorsi che la sua intenzione restava nel club bergamasco, sono ormai sempre più insistenti le voci di un suo divorzio dalla società orobica. Il vicecampione del mondo è da tempo che chiede di poter giocare con un club di livello europeo e la stessa Atalanta sarebbe intenzionata a privarsi del bomber argentino per dare ossigeno alle proprie casse. Tra i pezzi pregiati atalantini sul pezzo di partenza c'è anche il portiere Ferron, al quale sarebbe particolarmente interessato il Napoli.

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. Non è l'anno del Bologna. Decisamente. La squadra di Radice in campionato soffre le pene dell'inferno ed è ad un passo dalla retrocessione. E anche in Coppa UEFA, dopo le due coraggiose rimonte con l'Heath e con l'Admira, perde la testa e probabilmente l'opportunità di arrivare alla semifinale. Ieri sera al Dall'Ara i rossoblu hanno battuto alle critiche in maniera disastrosa una buona occasione non solo di vincere ma di rifilare tre o quattro gol allo Sporting di Lisbona. Villa e compagni dopo un primo tempo guardingo, tutto votato allo studio e alla marcatrice, nella ripresa visto che i portoghesi non erano nulla di eccezionale, si sono riversati in avanti con buon razionalità tattica. Molte perigliosi sulle fasce. Buoni triangoli al limite d'area e tanta generalità. La verva rossoblu è stata premiata dal bel gol di Turkyilmaz, al 50'. L'attaccante svizzero ha raccolto di testa un cross di Schenardi ed ha battuto il portiere Ivkovic. Sulla onda del vantaggio, i rossoblu hanno continuato e nei 20 minuti hanno stretto l'assedio i disorientati portoghesi. In rapida successione: al 66° un tiro di Galvani il pallone ha colpito il palo; un minuto dopo Turkyilmaz si è venuto a trovare solo davanti al portiere della nazionale jugoslava, ma non ha trovato tempo e modo di ribadire in rete. Al 70° un' ancora clamorosa occasione da gol per il Bologna: è ancora Turkyilmaz ad avere sul piede destro l'occasione si segnare ma, solo davanti ad Ivkovic, cincischia oltre il lecito e si fa ribattere il tiro per la rabbia di